



Comunicato stampa

IL SOROPTIMIST INTERNATIONAL

Il Soroptimist International è un'associazione mondiale di donne di elevata qualificazione professionale che promuove l'avanzamento della condizione femminile e i diritti umani.

Tramite azioni concrete, i club promuovono i diritti umani, il potenziale delle donne e il contrasto alla violenza, il sostegno all'avanzamento della condizione femminile, l'accettazione della diversità e la creazione di opportunità per trasformare la vita delle donne con l'aiuto della rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Nato negli USA, a Oakland, nel 1921, il Soroptimist International è oggi diffuso in 132 paesi e conta oltre 3000 Club, con un totale di circa 75.000 Socie. I Club dei singoli Paesi compongono le Unioni Nazionali.

Le Unioni sono raggruppate in cinque Federazioni: Americhe, Europa, Gran Bretagna e Irlanda, Sud-Ovest Pacifico e Africa.

Il Soroptimist ha proprie rappresentanti entro le maggiori Organizzazioni internazionali e in tal modo dà voce alle donne presso le Organizzazioni che si occupano di diritti umani e pari opportunità.

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

Il primo Club in Italia fu fondato a Milano nel 1928.

L'Unione italiana si è costituita nel 1950 e conta, ad oggi, circa 160 Club attivi, con circa 5.500 socie.

Il Soroptimist d'Italia è fondatore della Rete per la Parità, Inclusione Donna, Alleanza per l'Infanzia, e opera con associazioni che condividono le stesse finalità.

IL SOROPTIMIST CLUB TERRE DELL'OGLIO PO

Su iniziativa del Club di Cremona, Presidente Monica Poli, madrina Marida Brignani, il 22 maggio 2021 è stato fondato il 170° Club italiano, denominato SOROPTIMIST TERRE DELL'OGLIO PO.

In un'ottica di sviluppo del Soroptimist, il Club di Cremona ha ceduto al nuovo Club l'intero territorio del Casalasco fino a Piadena e il Club di Mantova il territorio del Viadanese fino a Bozzolo (i comuni mantovani in destra d'Oglio), per far sì che il nuovo Club possa operare su un territorio omogeneo, che può contare su legami antichi e affinità di saperi, relazioni mai cessate e comunanza di sentimenti, oltre che su una rinnovata volontà di cooperazione e coesione fra le comunità e le molteplici componenti sociali ed economiche.

In tale percorso, iniziato nel 2019, si è costituito un gruppo di 20 donne impegnate nelle diverse professioni, per le quali è stato richiesto e ottenuto l'accreditamento sia a livello di sede centrale nazionale che a livello europeo.

TERRITORIO

Fanno parte del territorio di riferimento delle azioni del Club Terre dell'Oglio Po 15 Comuni del Casalasco – Basso Cremonese: Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana Po, Piadena-Drizzona, Rivarolo del Re e Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, ceduti dal Club di Cremona, e 9 Comuni del Viadanese – Mantovano occidentale dell'oltre Oglio: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana.

II GUIDONCINO

Nel disegno prevalgono i colori giallo e blu che contraddistinguono il Soroptimist. L'illustrazione lo rende un logo parlante: sulla sinistra l'immagine stilizzata di Cecilia Gallerani (dal famoso dipinto di Leonardo da Vinci, conosciuto come *Dama con l'ermellino*, ora conservato a Cracovia), "donna intraprendente, colta e carismatica, desiderosa di affermarsi in una società patriarcale e maschilista", che tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo visse nella Rocca Medici del Vascello di San Giovanni in Croce, sottolinea che il Club è costituito da donne; sulla destra il disegno del corso dei fiumi Oglio e Po individua l'area geografica di competenza del club, al centro della quale è posta la riproduzione dell'antica pianta a stella delle fortificazioni di Sabbioneta, il borgo più importante dal punto di vista urbanistico, artistico e monumentale, edificato nella seconda metà del Cinquecento secondo i principi della "città ideale" rinascimentale, riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2008. L'immagine di Sabbioneta, comune mantovano, e quella della contessa di San Giovanni in Croce, comune cremonese, vogliono significare una integrazione delle due aree amministrative.

PRIMI PROGETTI E PROGRAMMI A LIVELLO LOCALE

Si ispirano principalmente a due linee di intervento: progetti a favore del mondo femminile e progetti di carattere ambientale per un mondo sostenibile e un'economia equa e circolare.

Le socie fondatrici, nella primissima fase di attività del club, hanno sostenuto azioni per **contrastare la violenza sulle donne**.

Dalla Questora di Cremona è giunta la richiesta di disporre di un kit informatico portatile per la video-registrazione da utilizzare sui mezzi mobili in uso dalla Questura che operano sul territorio. Tale servizio itinerante nei comuni del Casalasco permetterà di intercettare segnalazioni di violenza, sia subita che assistita o di cui si abbia notizia. L'adesione a tale invito si è concretizzato come un progetto autonomo rispetto a quello della "Stanza tutta per sé" già realizzata dal Club di Cremona. Infatti, mettendo a disposizione un kit informatico mobile si potrà attivare in tutto il territorio un servizio particolarmente efficace, anche in considerazione del sensibile aumento dei casi di violenza.

Inoltre, ci si è affiancati al Club di Mantova per portare a termine il progetto già in corso di realizzazione, volto alla creazione di una "Stanza tutta per sé" presso il comando Carabinieri di Viadana.

La lotta contro la violenza sulle donne vuole essere un punto di partenza concreto per attivare sinergie importanti con istituzioni e associazioni già presenti sul territorio.

Nell'anno del centenario del Soroptimist International, il Club contribuirà anche a promuovere l'ecosostenibilità dell'ambiente attraverso l'adesione al progetto Soroptimist nazionale "**Oasi delle api**". In questo ambito ha attivato il progetto API-AMO IL MONDO con convegni sulla sostenibilità e proposte di formazione a distanza, soprattutto di donne che potrebbero diventare apicultrici.

Altri progetti sono in cantiere e potranno essere sviluppati in sinergia con gli enti pubblici, i soggetti del terzo settore e le realtà private del territorio.